



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

Natale del Signore



25 dicembre 2022

Signore Gesù,
che cammini sulla nostra terra
e soffri le nostre povertà
per annunciare
il comandamento della carità,
infondi in noi il tuo Spirito d'amore
che apra i nostri occhi,
per riconoscere
in ogni uomo un fratello:
e finalmente diventi quotidiano
il gesto semplice e generoso
che offre aiuto e sorriso,
cura e attenzione al fratello che soffre,
perché in questo Natale
non facciamo festa da soli.

Carlo Maria Martini

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, siamo qui perchè vogliamo restare umani, inquieti, sensibili e visionari, per questo ti preghiamo: nasci in noi, Signore. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, che continui a perdonarmi anche quando io non mi perdono, che alleggerisci i miei errori con sorriso di madre, ti preghiamo nasci in noi Signore. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, sono venuto da te che non ti stanchi di rilanciare la mia vita, che la liberi dal passato arido, che trovi il senso a tutto questo correre, per questo ti preghiamo: nasci in noi Signore. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

52,7-10

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 97

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

**Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

**Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

1,1-6

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente.

Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, dive-

nuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «lo sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»?

Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce
è discesa sulla terra.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Giovanni

1,1-18

T. Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue né da volere di carne
né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:

«Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto:

il Figlio unigenito, che è Dio

ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Figlio della Vergine Maria, nato a Betlemme, è l'Emmanuele, il Dio con noi. In questo giorno, ci uniamo a tutti coloro che credono e sperano nella salvezza operata dal Signore. Preghiamo insieme e diciamo: Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

L. Per la Chiesa, che oggi celebra il Natale del suo Signore, perché sappia esprimere al suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia, che sa amare, donare, perdonare. Preghiamo.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

L. Per la Famiglia umana, perché il Signore Gesù raduni i dispersi, spezzi le catene degli oppressi, porti la speranza agli sfiduciati, sostenga gli operatori di giustizia e di pace. Preghiamo.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

L. Per tutte le famiglie, perché in questo Natale possano godere di una casa accogliente, in cui non manchi la salute, la serenità, il desiderio e la capacità di diffondere il messaggio di speranza e di pace, che Tu, o Signore, ci hai portato. Preghiamo.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

L. Ti chiediamo, Signore, di celebrare il Natale con la fede genuina dei pastori, di essere Chiesa capace di contemplare con stupore e mai stanca di raccontare all'uomo le meraviglie di Dio, condividendo le ansie, le gioie, le speranze dell'intera comunità umana. Preghiamo.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

L. Chiediamo gioia e pace per coloro che hanno il coraggio di tracciare strade nuove per realizzare la giustizia e costruire un mondo più equo e fraterno. Rendili attenti e audaci, e fa' che non rimangano isolati nell'affrontare le ostilità. Preghiamo.

T. Ascolta la voce dei tuoi figli, Signore.

S. Dio si è messo nelle nostre mani. È con noi lungo le strade della storia. Lasciamoci guidare dalla sua Parola, abitare dal suo Spirito. In Gesù siamo diventati fratelli. Rendiamo visibile tutto ciò che ci unisce, come cittadini di un mondo nuovo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Mio Dio bambino,
povero come l'amore,
piccolo come un piccolo d'uomo,
umile come la paglia dove sei nato,
mio piccolo Dio che impari a vivere
questa nostra stessa vita,
che domandi attenzione e protezione.
Mio Dio incapace di aggredire
e di fare del male,
che vivi soltanto se sei amato,
insegnami che non c'è altro senso per noi,
non c'è altro destino che diventare come te,
come te che stringi per sempre in un abbraccio
ogni tua creatura malata di solitudine.
Amen.



BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

T. Amen.

S. Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.

T. Amen.

S. Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

Rete Radiè Resch dí Quarrata

Lettera dí Natale 2022

Carissima, carissimo,

vent'anni fa avevamo sognato, noi di una certa età, che il cambio di millennio avrebbe fatto da barriera alle guerre, tutte da lasciare nel cosiddetto secolo breve delle guerre mondiali e degli stermini. Così non è stato e ci troviamo ad oggi con cinquantanove guerre nel mondo.

La guerra in Ucraina ha deluso i nostri sogni di un mondo in cui la mondializzazione del commercio diventasse mondializzazione dei diritti e dei doveri, per abitare insieme in pace la casa comune. Popolazioni e luoghi fragili pagano per primi il conto per tutti di un ambiente maltrattato: con siccità, inondazioni, malattie, innalzamento delle temperature, sofferenza per tutti i viventi, piante e animali compresi.

Il virus non si è stancato di mutare e ci ha privato delle nostre abitudini quotidiane. Da poco stiamo riconquistandole a fatica e con tanta incertezza. Solo di rado il lavoro diventa una base su cui costruire una famiglia. E anche gli effetti sembrano segnati dall'evanescenza. Forse è l'incertezza il sentimento comune che ci abita in questo tempo: viviamo con l'ombrello sempre

G
r
u
p
p
o
P
e
t
r
o
p
o
l
i
n

aperto.

Si pone dunque il problema di che cosa sia legittimo sperare. Tanti si rassegnano all'ingiustizia e cercano spazi individuali di felicità; altri si lasciano andare allo scoraggiamento; altri ancora lottano comunque tenacemente per la giustizia e vivono la fraternità ...

... Duemila anni fa, è venuto fra noi un uomo del tutto comune e del tutto straordinario. Ha osato credere, ha osato piegare la sua vita ad un progetto di un mondo riscattato dalla schiavitù del male, ha saputo amare anche chi lo inchiodava a una legno. La speranza porta il suo nome.

Chi crede in lui, ne riceve forza per camminare sulle sue tracce, attratto dalla stessa invincibile speranza. Come tutti, non ho alcuna certezza su come sarà il futuro prossimo ma, riposo il mio cuore nella convinzione che Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio e lasciarci pervadere da questo amore. Vivere la prossimità nel quotidiano è mettere in atto la speranza che ci viene dal Natale, con la sua nuova "luce" segno di nascita e rinascita. La vita è possibile solo dove c'è luce, perchè ha un effetto terapeutico e interiore.

Se in tale contesto si pensa che ancora vi sono le ferite del Covid, le piaghe della guerra e una crisi economica con pochi precedenti. Forse possiamo pensare al Natale come un toccasana anzi-

ché farci esclusivamente prendere dalla pur fisiologica nostalgia di tempi andati. In fondo dipende da noi che possiamo provare ad essere artefici del nostro destino laddove le condizioni lo permettano. Se vogliamo, per molti di noi il Natale può certamente essere "luce". Sogno un Natale in cui accendiamo il fuoco, ricordandoci che a nascere è Gesù. A volte, o spesso, invece illuminiamo come se dovessimo "accendere" le vetrine, le luminarie, le pubblicità, i video, i social, così per avere un po' di luce, di fuoco. Spesso inseguiamo la luce per avere qualcosa che un poco scalda la vita, ma di certo non la soddisfa, non la riempie. A volte sembriamo persi tra festoni e luminarie, in attesa di non si sa cosa. O forse inconsciamente lo sappiamo. Forse attendiamo un annuncio. Forse questo tripudio di luce si dimentica il "perché" a vantaggio del "come". Tanti cuori confusamente desiderano incontrare una luce. La luce, badiamo bene, non deve per forza venderci qualcosa. Non deve rischiare di spegnersi in poco tempo. La luce, quella i cui raggi penetrano in profondità, scalda cuore e anima. La luce di cui parlo è l'alba dell'incontro con la nostra vera interiorità e con la nostra spiritualità. È la luce del Natale vero. Quello che non si vende ma riempie il cuore di ognuno di noi.

Buone feste.

G
r
u
p
p
o
P
e
t
r
o
p
o
l
i
n

La Caritas parrocchiale

“PASSI DI GIUSTIZIA”

La crisi che sta imperversando da tempo con la pandemia Covid19 e la guerra in Ucraina ha provocato nuove povertà che la nostra Caritas sta cercando in qualche modo di affrontare.

Le richieste maggiori riguardano pagamento di affitti e bollette varie, in quanto i licenziamenti e la cassa integrazione hanno ridotto drasticamente le entrate familiari, mentre le spese rimangono costanti se non aumentate a causa dell'inflazione del caro vita, oltre a queste richieste ci sono anche quelle di cibo, vestiario e medicine. Mentre per il vestiario abbiamo deciso di concentrare la distribuzione e la raccolta presso la Parrocchia del Sacro Cuore che fa parte della nostra Unità pastorale, al cibo abbiamo provveduto anche facendo appello alla solidarietà della Comunità parrocchiale attraverso il libretto domenicale di eventuali richieste specifiche.

Le famiglie assistite quest'anno sono state 47 per un totale di 134 persone e 336 interventi. Alcuni hanno solo necessità momentanee altri devono essere seguiti a lungo. Sono state distribuite circa 320 borse spesa. Per soddisfare maggiormente i bisogni alimentari, notevolmente aumentati in seguito alla crisi occupazionale, si provveduto ad aprire una convenzione con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia di Pasian di Prato al quale ci rivolgiamo men-

silmente per l'approvvigionamento delle derrate alimentari che distribuiremo insieme a quelle offerte dalla nostra Comunità e quelle provenienti da alcuni Enti benefici e Ditte locali. Non è facile decidere chi aiutare e chi no, ed è per questo che gli operatori Caritas sono in continuo contatto con i servizi sociali dl Comune al fine di conoscere al meglio la situazione e decidere di conseguenza.

Un breve resoconto evidenzia che i contributi in denaro nel corrente anno ammontano a circa 2.850 euro per pagamenti diversi (in particolare affitti e bollette varie).

Gli interventi caritativi hanno riguardato l'aspetto alimentare e quello finanziario.

La Caritas parrocchiale, in collaborazione con quella diocesana, si è attivata per segnalare le famiglie in notevole difficoltà economica al Fondo diocesano straordinario di solidarietà.

Sono state segnalate alcune famiglie e hanno già ottenuto l'aiuto al Fondo che contribuisce al pagamento di bollette, affitti, mutui, rette scolastiche etc.

Bisogna tener presente che la maggior parte delle entrate dell'anno arriva dalla generosità della Comunità parrocchiale.

Per il momento siamo stati in grado di rispondere a buona parte delle richieste, ma stante le prospettive non certamente rosee, anzi ... continueremo a confidare nella generosità che ha sempre contraddistinto la nostra Comunità.

Vita di Comunità

CELEBRAZIONI NATALIZIE

LUNEDÌ 26 DICEMBRE - Santo Stefano

- Ss. Messe 9.00 - 11.00

SABATO 31 DICEMBRE 2022

- S. Messa e canto del 'Te Deum' ore 18.00 in chiesa

DOMENICA 1 GENNAIO 2023 - SS. Madre di Dio

- Ss. Messe 9.00 - 11.00 - 18.00 in chiesa

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

- Benedizione acqua, sale, frutta ore 15.00 in chiesa

- S. Messa ore 18.00 in chiesa

VENERDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in chiesa

- Benedizione dei bambini ore 15.30 in chiesa

DOMENICA 8 GENNAIO – Battesimo di Gesù

- Ss. Messe ore 9.00 - 11.00 - 18.00 in chiesa

Sabato 31 dicembre ore 18.00
S. Messa di ringraziamento

La fine dell'anno è occasione e motivo per tutti noi di bilanci, di auguri ed è anche un appello pressante a cogliere il senso e il valore del tempo che Dio ci concede.

V'invito a ritrovarci in chiesa sabato 31 dicembre alle ore 18.00 per ringraziare insieme il Signore nell'Eucarestia.

SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Dorina Zille ved. Zille di anni 92

def. Maria Gaiatto ved. Alba di anni 98



“Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà”.

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchia.roraigrande@gmail.com

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.



ASSOCIAZIONE VIA DI NATALE O.D.V.

Associazione umanitaria legalmente costituita e riconosciuta con personalità giuridica.
Organizzazione Di Volontariato iscritta al n. 56 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche e al n. 1271 del Registro Regionale del volontariato.

Aviano 12/12/2022

Alla parrocchia di Rorai Grande e alla sua comunità

Vi vogliamo ringraziare per il costante impegno nella raccolta dei tappi di plastica ad aiutare concretamente le attività della nostra associazione. La raccolta dei tappi contribuisce alla gestione della casa via di Natale Aviano (PN), che offre alloggio gratuito ai pazienti e ai loro familiari dell'Hospice che assiste pazienti cronici e terminali con le terapie del dolore e le cure palliative.

Se a voi non sembra facile raccogliere questi tappi colorati, sappiate che il vostro supporto è importante anche solo parlare di quello che per tutti è importante: che la via di Natale esiste per la gente che ha bisogno.

Come ci piace ricordare:

Ognigoccia è fondamentale e la raccolta aiuta l'ambiente, fa del bene un gesto di solidarietà.

Ringraziandovi vi auguriamo delle serene feste

Associazione via di Natale

La Direttrice

Carmen Rosset Gallini

IL PRESEPIO REALIZZATO IN CHIESA

I ponti sono delle strutture affascinanti, non solo per come sono costruiti, ma soprattutto perché in un balzo accorciano distanze e tempi, rendendo le due sponde di un fiume o di una valle improvvisamente comunicanti.

«... oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». (Lc cap. 2)

Gesù, entrando in questo nostro mondo, ha gettato un ponte, anzi Lui stesso si è fatto ponte. Tutta la sua vita è stata un porre le basi di questo ponte tra la realtà di Dio e la realtà degli uomini, che sembrano sempre così incomunicabili e distanti.

Quante volte anche per noi la realtà di Dio ci appare distante e quasi quasi inesistente. Sono così tante le preoccupazioni che abbiamo su questa sponda della vita, che pensare a quella di Dio ci pare inutile e alla fin fine una perdita di tempo. A volte l'altra sponda ci appare immersa nella nebbia, tanto da non riuscire a vederla, ma il ponte ci assicura che camminiamo e la raggiungeremo.

Il nostro compito di cristiani è indicare questo ponte, testimoniare e infondere fiducia e speranza. Anzi, anche noi, tante volte, possiamo essere ponte per chi cerca Dio.

Papa Francesco più volte ha rivolto un invito all'umanità a "CREARE PONTI", a creare connessioni che portino a incontri reali, legami che uniscano, percorsi che aiutino a superare conflitti e asprezze.

"Nel mondo globalizzato, dove purtroppo sembra sempre più facile scavare distanze e rintanarsi nei propri interessi, siamo chiamati a impegnarci insieme per congiungere fra loro le persone e i popoli".

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 25 AL 1 GENNAIO 2023

Domenica 25 dicembre - Natale del Signore

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

def. Antonio Mio

11.00 def. Vittoria

18.00 def. fam. Mellina, Venerus, Fantuzzi

def. Anny

Lunedì 26 dicembre - Santo Stefano

09.00 per la Comunità

11.00 def. Dina, Gino, Caterina, Regina

def. Luigi Turrin

def. Evelino e Antonietta

def. Mario Chilin

Martedì 27 dicembre

18.00 def. Olga, Luigi, Bepi

def. Annamaria

Mercoledì 28 dicembre

18.00 def. fam. Piccinin e Del Col, Giovanni

def. Daniele e Augusto

def. Primo Fedrigo

def. Roberto e Loredana

Giovedì 29 dicembre

18.00 def. Barbara

Venerdì 30 dicembre

18.00 def. Valter Della Pietra

def. Luigi Pellizzoni

def. Nicola

def. Dolores Parossini

Sabato 31 dicembre

18.00 secondo intenzione

Domenica 1 gennaio 2023 - SS. Madre di Dio

09.00 def. Pietro

11.00 per la Comunità

18.00 secondo intenzione

Buon Natale del Signore a tutta la Comunità

«Sono nato debole, dice Dio, perché tu non abbia mai paura di me.

Sono nato per amore perché tu non abbia dubbi mai del mio amore.

Sono nato persona, dice Dio, perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.

Sono nato perseguitato perché tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato uomo perché tu possa essere “dio”».

(Lambert Noben)

Auguro di cuore a tutta la Comunità, insieme a don Luca, Pierluigi diacono, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, che la celebrazione della nascita di Gesù, Figlio di Dio, sia motivo di serenità, pace e fiducia nel “Dio con noi”.

Questo augurio giunga, in particolare, a chi soffre nella malattia e nella solitudine; a chi vive un tempo di difficoltà; a chi è deluso dalla vita e per questo si sente abbandonato e fatica a riconoscere l'amore di Dio.